

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CORREDO DELLE "ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DISCONTINUO DI REFLUI URBANI (TROPOPIENO/SFIORATORE DI PIENA) IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE"

Tutta la documentazione, istanza e allegati, in formato pdf.p7m, completa di data e firmata digitalmente dal tecnico incaricato, completa di timbro di iscrizione all'albo professionale, e dal committente con i relativi documenti di identità, dovrà essere inviata al SUAP se trattasi di richiesta da parte di soggetto commerciale/industriale privato, ovvero al Servizio Tutela del Mare se trattasi di soggetto pubblico.

Una ulteriore copia in formato cartaceo con lettera di accompagnamento dovrà essere inoltrata al Servizio Tutela del Mare presso la sede di piazza Cavour n.42 7° piano - 80137 Napoli. (l'ufficio protocollo riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30)

- 1 **Relazione Tecnica, asseverata da tecnico abilitato e iscritto al relativo albo professionale**, che riporti:
 - 1.a. la descrizione del corpo idrico ricettore e la tipologia dello sfioratore di piena/troppopieno con l'utilizzo di piante, sezioni e prospetti quotati ed in scala adeguata per comprenderne il funzionamento;
 - 1.b. l'esatta localizzazione dello scarico;
 - 1.c. l'area geografica e la relativa rete di collettori fognari cui lo sfioratore "di piena"/troppopieno è asservito (va allegata planimetria in scala tra 1/1.000 a 1/10.000);
 - 1.d. un'analisi della tipologia e quantificazione delle acque scaricate, con particolare attenzione alla presenza di scarichi industriali (si rammenta che sono da intendersi reflui industriali, ai sensi dell'art.74, comma 1 lett. h. del D. Lgs.152/2006, anche quelli provenienti da attività quali lavanderie, autolavaggi, caseifici, stazioni di servizio, mense, ecc., ecc.);
 - 1.e. nell'eventualità di esito positivo della verifica di cui al punto precedente, dovrà essere dimostrato che la portata di attivazione dello sfioro, secondo il coefficiente di diluizione di progetto, consente il rispetto dei valori limite previsti dalla tab.3 all.5 alla parte terza del D. Lgs.152/06 ss.mm.ii. relativamente ai seguenti parametri: (materiali grossolani, solidi sospesi totali, COD, Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri totali, Solfuri, Solfati, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali, Pesticidi fosforiti, Pesticidi totali tra cui: -aldrin, dieldrin, endrin, isodrin-, Solventi clorurati). Ciò vale come prescrizione qualora trattasi di reti sprovviste di depuratore o con depuratore (a valle) inadeguato;
 - 1.f. il numero di eventi, nel triennio precedente alla richiesta di autorizzazione, in cui si è verificata l'attivazione dello sfioratore di piena/troppopieno in esame, con il dettaglio della durata di attivazione e della portata (ove misurata) associata per singolo evento;
 - 1.g. il recapito del refluo nelle condizioni ordinarie (c.d. "tempo secco"), ed il trattamento che lo stesso refluo riceve nelle condizioni ordinarie di cui sopra;
 - 1.h. la presenza di sistemi di trattamento utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione e il relativo schema di funzionamento e la corretta funzionalità dello scarico stesso (es. sghiaiatore/dissabbiatore);
 - 1.i. la presenza di misuratori di portata, misuratori volumetrici e di campionatori automatici dei reflui collocati in corrispondenza di punti significativi opportunamente scelti ai fini delle analisi sulla qualità delle acque (parametri chimici e biologici);
 - 1.j. i risultati di eventuali analisi di laboratorio effettuate, da ARPAC o presso laboratori autorizzati, a seguito di pregresse attivazioni dello scarico, con particolare riferimento al rispetto dei limiti tabellari della normativa vigente.

- 1.k. la presenza e descrizione di (eventuale) condotta di dispersione delle portate in caso di scarico in tratto costiero.
- 2 **Dichiarazione**, qualora si tratti di scarichi industriali, **di assenza di sostanze tossiche** di cui alla tabella 5 all.5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii. onde evitare che attraverso esse avvenga la loro immissione nel corpo ricettore senza un'adeguata e preventiva depurazione.
- 3 **Relazione idraulica**, asseverata da tecnico abilitato e iscritto al relativo albo professionale, nella quale:
- 3.a. si dimostri mediante opportuni calcoli il rispetto del rapporto di diluizione di almeno 1:5 rispetto alla portata media nera per il quale si ha l'attivazione dello sfioratore di piena/troppopieno, con riferimento alla rete fognaria cui esso è asservito;
- 3.b. sia riportato uno studio delle correnti al variare delle portate in fognatura al fine della verifica della compatibilità dell'altezza dello sfioro.
- 4 **Planimetria** in scala 1:1.000/1:10.000, comprendente, oltre l'area geografica interessata, sia la relativa rete di collettori fognari - cui lo sfioratore di piena/troppopieno è asservito - che il corpo idrico ricettore, sulla quale devono essere riportati - altresì - il punto di scarico, le coordinate individuate con il sistema **WGS84-G** (N-E latitudine/longitudine espresse in gradi decimali) rilevate tramite G.P.S. del medesimo e la posizione del pozzetto fiscale di prelievo del refluo, immediatamente a monte dello scarico. A seconda della tipologia delle acque (miste, nere, bianche) convogliate nelle reti, le medesime dovranno avere colorazione, o tratteggio, differenti. Deve essere evidenziata la direzione di flusso dei liquami lungo le reti e dovranno, altresì, essere indicati i pozzetti di ispezione, così come gli scaricatori di piena o le stazioni di sollevamento o i tratti di condotte a sifone esistenti lungo le reti.
- 5 **Planimetria in scala (minima) 1:2.000**, comprendente, i punti significativi - opportunamente evidenziati - e il recapito finale del refluo, nelle condizioni ordinarie (c.d. "tempo secco"), sulla quale devono essere riportate, altresì, la grigliatura, la vasca di decantazione e le sue pertinenze (con rappresentazione dei loro particolari esecutivi).
- 6 **N.1 Scheda Modello S103 per lo scarico e tante Schede Modello S104** quanti sono i punti significativi per il prelievo del refluo, debitamente compilate in ogni punto nelle pagg.1 e 2.
- 7 **Programma di gestione e manutenzione degli sfioratori**, comprensivo della:
- descrizione e periodicità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire che l'eventuale attivazione dello sfioro avvenga effettivamente in corrispondenza di un valore di portata pari ad almeno 5 volte la Q_{mn}, al fine di garantire un rapporto di diluizione sufficiente ed efficace per il rispetto dei limiti tabellari della normativa vigente;
 - modalità di gestione dei rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia periodica degli impianti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - previsione di un registro di annotazione degli esiti dei controlli periodici e degli interventi effettuati.
- 1 **Piano di intervento per gestione emergenze**: nel caso di troppopieno/sfioratore di piena che si apre in un tratto costiero destinato alla balneazione, dovrà essere previsto, tra l'altro:
- un sistema munito di telecontrollo e di allarme visivo;
 - cartello esplicativo idoneamente proporzionato per una visibilità a 50 metri che allerti gli eventuali presenti delle particolari circostanze ovvero **Luce Gialla**, "Attivazione dello scarico", nonché la seguente dicitura aggiuntiva, "in concomitanza con l'accensione della luce gialla, acqua di balneazione a rischio di inquinamento ai sensi dell'art.15 comma 1 lettera c) e dell'art.1 comma 1 lettera d) del D.LGS. 116/2008;
 - trasmissione degli esiti delle analisi sulla qualità delle acque a seguito dell'attivazione dello scarico durante la stagione balneare (1 maggio- 30 settembre).
- 1 **Ricevuta di versamento di € 320,00** con la causale "Servizio Tutela del Mare, diritti di segreteria, autorizzazione scarichi spese di istruttoria" sul conto corrente intestato alla Tesoreria del Comune di Napoli, IBAN: IT95X0306903496100000046118.
- 2 **Precedente autorizzazione** ove disponibile

Per i canali di competenza dei Consorzi, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 4/2003:

- 3 **Nulla-osta**, ai soli fini idraulici, per immissione di reflui (urbani discontinui: troppopieno) in corpo idrico superficiale di competenza di Consorzio di Bonifica; **(ovvero, per i corpi idrici non affidati alla competenza dei Consorzi dalla L.R. n. 4/2003:)**
- 4 **Nulla-osta regionale**, ai soli fini idraulici, per immissione di reflui (urbani discontinui: troppopieno) in corpo idrico superficiale non di competenza di Consorzio di Bonifica.
- 5 **Dichiarazione di conformità** agli originali dei documenti eventualmente prodotti in fotocopia (ai sensi *ex artt. 19 e 47 D.P.R. 445/2000*).
- 6 **Certificato camerale** con dicitura "antimafia", inerente la società richiedente.
- 7 **Dichiarazione di pagamento dei professionisti incaricati**, ai sensi della L.R. n.59 del 29 dicembre 2018.